

Verbale

Assemblea ordinaria FIAM

Sala congressi Hotel della Torre, Ponte San Marco (Bs), 29 maggio 2021

A norma di statuto è stata indetta l'assemblea ordinaria dei soci FIAM, il giorno 29 maggio 2021 in seconda convocazione presso la sala conferenze dell'Hotel Della Torre a Ponte S. Marco (BS).

Dopo aver verificato la presenza dei presidenti che si erano prenotati (vedi punto 1 dell'O.d.G.), il Presidente Peracchi da inizio ai lavori, con l'elezione del Presidente dell'assemblea nella persona del sig. Giovanni Bazzani, presidente del gruppo Eolo di Montalto Dora (TO), che accetta.

Dopo aver dato lettura dei punti all'ordine del giorno, il Presidente Bazzani lascia la parola al Presidente A. Peracchi, che esordisce, prima di passare agli ordini del giorno, indirizzando un sentito ringraziamento ai partecipanti per la loro presenza e ricordando che il COVID 19 oltre a intralciare non poco le nostre attività ha causato tra le nostre fila diverse perdite per cui chiede un minuto di silenzio in memoria dei modellisti meno fortunati.

Dopo alcune notizie di ordine generale come il fatto che il CONI ha recentemente vietato le assemblee in remoto (vedi sito di AeCI), il presidente Peracchi informa l'assemblea che il sig. Luciano Zanchi, delegato regionale FIAM per la Toscana, ha conseguito il titolo di istruttore AeCI, e quindi è titolato a gestire gli esami per l'ottenimento dell'attestato di aeromodellismo di AeCI.

Quindi ha dato inizio alla lettura, come da punto n°2, della sua relazione morale per l'anno trascorso e che si allega.

Durante la lettura vi sono stati vari interventi, quasi tutti incentrati sulle nuove normative che ci riguardano, rimandando comunque altre discussioni al n°4 dell'O.d.G.

Dopo un breve accenno alle metodologie adottate dalla FIAM per continuare fattivamente l'attività da casa in relazione alla pandemia in atto, il presidente ha annunciato che le mancate attività ed i risparmi effettuati in precedenza hanno permesso un notevole risparmio sui costi generali e per questo motivo ha annunciato una iniziativa economica a favore dei club associati, con la distribuzione ai Club che ne faranno richiesta in base a certi criteri di € 50.000,00 (cinquantamila) e secondo le regole indicate nel bando di concorso già inviato a tutti i presidenti e segretari dei Club associati alla FIAM.

Inoltre il Presidente fa notare, visto che molti soci sollevano vari distinguo in merito, che gli stessi sono a fondo perduto e che il Club destinatario non dovrà effettuare alcuna dichiarazione fiscale in merito.

Il Presidente ha comunque sottolineato che questa straordinaria iniziativa della FIAM è volta a far sì che soprattutto i campi di volo possano raggiungere una sicurezza maggiore, in modo da ridurre i sinistri che ultimamente hanno determinato esborsi da parte della compagnia assicuratrice di notevole entità.

Al momento l'assicuratore di FIAM ha pagato senza problemi tutto ciò che è avvenuto, ma se non si riesce a contenere il numero dei sinistri, sostiene il Presidente Peracchi, è possibile che prossimamente possano nascere dei problemi.

Il richiamo è indirizzato verso quei Club che hanno un campo di volo magari bellissimo ma gestito non in maniera consona ai rischi sempre insiti nel volo degli aeromodelli, dove ad esempio non siano state distribuite a persone con esperienza le cariche funzionali come quella di direttore di pista.

Questo richiamo è motivato dal sinistro (purtroppo mortale), avvenuto qualche tempo addietro nel Lazio dove la richiesta di danni indirizzata anche al presidente del Club ove è avvenuto il tragico fatto è di notevole entità.

Il fatto, in sé abbastanza normale (chissà quante volte l'abbiamo visto sui nostri campi di volo), riguarda un modellista che è andato a raccogliere il suo modello atterrato in pista, ma che, purtroppo, è stato investito da un altro modello in atterraggio con il risultato di una frattura ad una gamba con successivo decesso per l'insorgenza di problemi collaterali.

Se ci fosse stato il direttore di pista, sostiene l'avvocato del deceduto, questo incidente si sarebbe molto probabilmente potuto evitare e, in ogni caso, non sarebbero venuti a mancare i criteri di sicurezza necessari che hanno procurato questo grave danno.

Terminato questo particolare e spinoso argomento, si passa ad elencare le attività e gli impegni FIAM per il secondo semestre 2021, con argomento principale riguardante l'organizzazione della sessione estiva degli esami per autodidatti per l'ottenimento dell'"attestato di aeromodellismo con abilitazione al pilotaggio", da tenersi a Calcinatello il 10 luglio p.v., e ciò in base anche alle normative in vigore.

Di seguito le altre iniziative comunitarie:

- FIAM Day il 24/25 luglio con mercatino dell'usato annesso. Pista di volo a Calcinatello (Bs) - Casa Bianca
- Fiera di Verona il 4/5 settembre
- Fiera di Novegro in ottobre p.v.

- Campionato Italiano V.V.C. a Lonate Pozzolo (VA) 2/3 ottobre 2021
- Auguri di Natale 2021 alla Casa Bianca di Calcinatello il 18/12/21

Il presidente dell'assemblea richiede l'approvazione della relazione morale del Presidente A. Peracchi, cosa che avviene per alzata di mano e all'unanimità.

Si passa quindi all'approvazione del punto n°3 dell'O.d.G., relativo alla lettura ed approvazione del conto consuntivo 20/21.

A tal proposito un Club richiede chiarimenti sulle entrate del tesseramento, in quanto non risulta chiaro il risultato matematico dello stesso.

Il relatore chiarisce che le entrate del tesseramento sono di diverse tipologie e quindi con costi assai diversi tra di loro e ciò anche in relazione al numero delle polizze sottoscritte (da 1 a tre) ed alla tipologia dei soci iscritti (soci Freelance, Soci gestiti da Claudio Dorigoni, altri soci) con la conseguenza che, matematicamente, non si può dividere il valore globale delle entrate per il numero dei soci iscritti.

Viene altresì confermato che in FIAM sono a disposizione dei soci tutti i relativi documenti contabili, ricordando inoltre che la FIAM incassa solo le quote attraverso versamenti sul Conto Corrente ad essa intestata presso la banca Unicredit e mai per contanti.

Il punto n° 3, Consuntivo economico, viene così approvato all'unanimità.

Si passa quindi al punto n°4, il Regolamento UE

Dopo una breve osservazione sul modo che hanno molti aeromodellisti di porsi nei confronti di questo regolamento europeo ma anche di interpretare la sicurezza, il Presidente dell'Assemblea richiama l'attenzione sulla validità dell'assicurazione FIAM che copre in tutti i casi previsti dal Codice Civile, inclusa la rinuncia alla rivalsa da parte della Compagnia stessa nei confronti del danneggiante.

Ovviamente il QR-CODE e l'attestato on-line di ENAC sono stati i punti focali di discussione e al momento possiamo dire che ci sono molte possibilità che l'attestato di aeromodellista rilasciato da AeCI possa essere equiparato a quello di ENAC e quindi anche quelli in corso verranno automaticamente convertiti e proprio in questa ottica nasce l'iniziativa di organizzare una nuova sessione di esami a Calcinatello confermando inoltre che l'attestato AeCI consente anche la partecipazione degli aeromodellisti a gare e manifestazioni. Il presidente comunque invita tutti a stare tranquilli, (chi vuole fare il QR-CODE e l'attestato ENAC lo faccia pure, nessuno lo proibisce) in quanto, come affermato dal Direttore generale di AeCI tutte queste normative entreranno

in vigore a fine gennaio 23 e quindi di acqua sotto i ponti ne deve passare ancora molta, e oltretutto esiste grande attesa per l'elezione del nuovo presidente AeCI.

La parola è quindi passata al comandante Alitalia Massimo Azzali, facente parte del Gruppo di lavoro per il regolamento UE, che esordisce spiegando innanzitutto il modo di procedere che il gruppo di Lavoro ha utilizzato.

Va da sé che le norme europee sono definite e non si possono cambiare, ma è possibile modificare quelle italiane per adeguarsi al meglio a quelle europee.

La Commissione si è avvalsa delle norme UE in inglese e ci si è accorti che la traduzione italiana non era corretta ed anzi un poco approssimativa e soprattutto *il regolamento UAS-IT emanato da ENAC* non comprendeva in toto il pensiero e l'intento del legislatore.

La commissione ha fatto un elenco di tutti i punti incoerenti così trovati che sono stati inviati da FIAM ad ENAC via PEC per cui occorre attendere la relativa risposta.

Ecco l'elenco dei punti che sono stati trattati dal Com.te Azzali:

- il gruppo di lavoro è composto da lui, Zuffada e Zanchetta,
- come già detto, il gruppo ha sollevato alcune osservazioni inviate da FIAM ad ENAC,
- l'art. 16 del regolamento *UE 2019/947* disciplina *l'ambito operativo delle associazioni o club legalmente stabiliti, ma purtroppo ENAC, interpretando a suo modo questa affermazione essenziale, richiede una serie di requisiti per il riconoscimento delle associazioni o club al momento inattuabili dalla maggior parte di essi* (occorre essere associate al CONI, occorre ottenere la registrazione presso la Regione per la quale sembra servire addirittura un capitale sociale di entità elevata, avere il beneplacito dell'Aero Club d'Italia, ecc..., tutti requisiti necessari per essere "legalmente riconosciuti" secondo ENAC). Ciò è praticamente impossibile per tutti i club e quindi è stato contestato da FIAM. La verità incontrovertibile e preoccupante è che queste condizioni sono richieste tutte contemporaneamente dal Regolamento italiano *ma non dal regolamento europeo*.
- Si pretende che la FIAM sia "Legalmente riconosciuta" ed a parte il fatto che ciò, attraverso la regione Lombardia potrebbe avvenire, ci si chiede se in questo contesto ne valga la pena.
- Nessuna Associazione o Club, tranne quelle consacrate dalle leggi italiane, può essere riconosciuta dal CONI ed ENAC sostiene che anche quelle che hanno questo riconoscimento attraverso le Società di

promozione sportiva non hanno i requisiti richiesti in quanto questo riconoscimento è di tipo indiretto.

- Nel chiarimento del 17 marzo ENAC afferma che l'attestato di aeromodellista è valido solo nelle aree segregate riconosciute appunto da ENAC. Anche questa affermazione è stata contestata perché va contro l'art. 21 del regolamento europeo, *che prevede il riconoscimento e successiva conversione dei documenti equivalenti (l'attestato di aeromodellista è rilasciato da un ente di diritto che aveva ed ha la facoltà di attestare l'abilitazione al pilotaggio degli aeromodelli/UAS)*

Domande di alcuni Presidenti di Club: FIAM invita alla calma e ad attendere gli sviluppi ma esiste un regolamento ufficiale? In cosa si incorre se non si rispetta il regolamento? E' possibile ignorare un regolamento che dice che il modello deve avere il QR e il pilota deve avere l'attestato? Ed in questo caso quale sarebbe l'atteggiamento dell'Assicuratore in caso di incidente?

Risposta: Premesso che ENAC deve delle risposte a FIAM ed essendo trascorso ormai parecchio tempo dall'invio di tale richiesta l'Ente pubblico risulta inadempiente, è evidente che gli argomenti trattati rimangono in forte dubbio con tutte le conseguenze legali e giuridiche del caso.

Mentre il Com. Azzali ricorda che l'ente preposto (FIAM, AeCI o il Club stesso si vedrà) potrebbe registrare il pilota, il Presidente Peracchi riafferma per l'ennesima volta che in caso di sinistro avviene la stessa cosa che avviene quando con l'automezzo si causa un sinistro e cioè che l'assicuratore paga il danneggiato anche se il danneggiante non ha rispettato il Codice della strada salvo il caso in cui in polizza non sia prevista la "rinuncia alla rivalsa" e quindi dopo aver pagato il danno ne richiede il corrispettivo al danneggiante.

La polizza RCT che la FIAM offre come servizio ai propri soci contiene da sempre questa importante clausola di salvaguardia.

Risposte flash ad altre domande:

- Per le nostre attività, il QR code identifica IL PILOTA ed è lo stesso per tutti i modelli e quindi occorre ottenerlo una volta sola le cui copie verranno applicate su ciascun modello usato.
- Al momento c'è l'obbligo di registrarsi ed avere l'attestato ma AeCI, come già detto, sta cercando di ottenere delle modifiche sostanziali.
- Le operazioni UAS in ambito di club o associazioni possono essere effettuate senza *autorizzazione da parte di ENAC* fino al 1° gennaio 2023 (ART.21 punto 3), *fatto salvo la necessita di registrarsi.*

- Il kit pronto al volo dovrà arrivare sul mercato col marchio C4 a partire dal 2023,
- Gli autocostruiti non dovranno essere certificati.

Avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci null'altro da discutere, i Presidenti A. Peracchi e G. Bazzani salutano i partecipanti all'assemblea che chiude i lavori alle ore 13.20.